

puntiglioso dell'uno e dell'altro. Il giorno della guerra, essi si sono staccati dai loro alleati e han dichiarato la neutralità. Non possono decidersi a passare all'azione contro i loro alleati di ieri che mossi da un vivo movimento d'opinione pubblica in Italia, incoraggiato da successi militari delle Potenze dell'Intesa e dopo essersi garantiti molto segretamente dei vantaggi. Intervento degli ambasciatori si spargerà e non può, io temo, che arrestare la corrente che si delinea e nuocerà prendendo aspetto di pressione. Mi sembra, e Cambon divide interamente il mio parere, che sarebbe infinitamente meglio che voi parlaste solo a Ambasciatore d'Italia e foste in grado di dirgli che parlate a nome delle altre due Potenze. Questo sarà facile a ottenere. Così lo scopo potrà esser raggiunto senza rumore, Italia avrà illusione essersi decisa da sè, in conformità sue passioni e interessi, senza pressione. Non credo possibile che nè il Re nè San Giuliano si decidano dall'oggi al domani. In attesa incertezza sul loro atteggiamento neutralizza già una parte delle forze di terra e di mare d'Austria.

Preghieria rispondere d'urgenza.